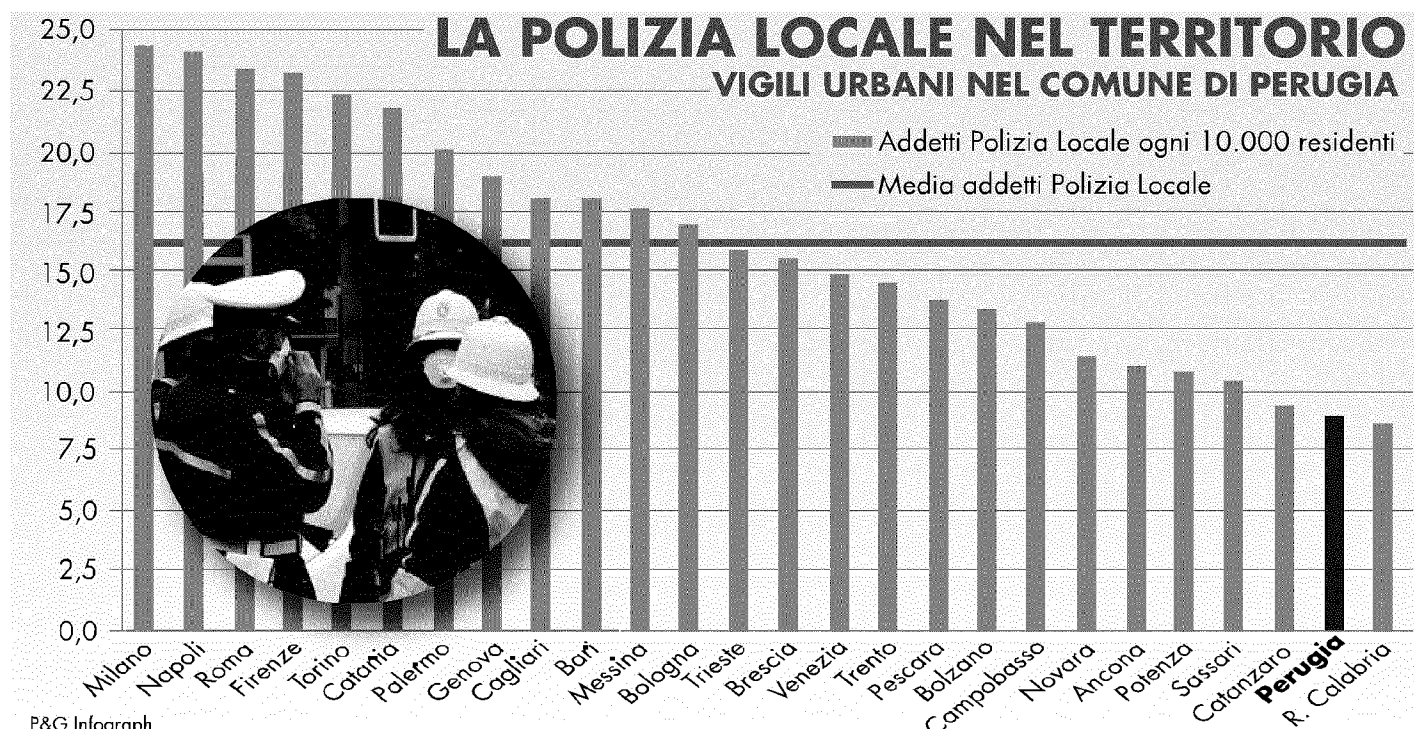


L'indagine Sicurezza, bassa la spesa pro capite. E' quanto emerge da uno studio del Politecnico di Milano su 26 centri italiani

Pochi vigili urbani, ma le multe raddoppiano

Con circa dieci addetti ogni 10mila abitanti, Perugia è una delle città meno presidiate



Più di 800 verbali per operatore a fronte di una media di 465 nei comuni presi in esame

di **LARA PARTENZI**

PERUGIA - Ce li immaginiamo scorrazzare a grande velocità in lungo e in largo, da nord a sud della città in cerca di cittadini indisciplinati, o semplicemente distratti, da "punire".

Invece ci sono anche i t-red, le zone a traffico limitato sorvegliate con i sistemi automatizzati e via dicendo a fare la somma, altrimenti sarebbe difficile spiegarsi come i vigili urbani di Perugia, meno di 10 ogni 10mila abitanti, abbiano potuto produrre - in termini di efficienza professionale - un risultato invidiabile sia per i colleghi sia per gli amministratori di altri Comuni d'Italia, che di certo non disdegnano il contributo apportato dalle multe alla voce "Entrate" del bilancio.

Già perchè in questo caso per efficienza si intende un controllo sul territorio che, tradotto in soldoni, equivale a circa 850 sanzioni emesse da ciascun addetto della polizia locale, un risultato ben al di sopra della media calcolata su 26 Comuni - 465 multe ogni vigile urbano - che posiziona il capoluogo regionale al quarto posto tra le città

più multate dopo Bologna, che ha raggiunto quota 1.250, Brescia (quasi 1.150) e Firenze, la città che con circa 1.000 multe ad operatore ha strappato a Perugia il gradino più basso del podio.

E pensare che Perugia è una delle città - il dato emerge da un'analisi effettuata dal Politecnico di Milano su commissione della Fondazione Civicum (sono stati controllati 26 comuni italiani la cui popolazione complessiva è di 10,8 milioni, nel caso di Perugia si fa riferimento ai bilanci comunali 2006-2007, ndr) in cui il peso della spesa comunale per la sicurezza di ciascun residente risulta essere tra i più bassi rispet-

to a quelle delle altre città analizzate, circa 45 euro a fronte di una media nazionale di 71, con un picco massimo di 125 euro a residente rilevato a Roma, la città che ha speso di più in materia di sicurezza.

Un aspetto che va ad incidere anche sullo scarso presidio del territorio testimoniato - come evidenzia l'analisi - dal fatto che a Perugia sono operativi meno di 10 vigili urbani ogni 10mila abitanti, il dato peggiore, dopo quello di Catanzaro, peraltro sensibilmente inferiore alla media nazionale di 16 unità. Se poi si prende in considerazione il fatto che alcune città - è il caso di Milano, che guida la graduatoria - hanno 24 addetti e che Napoli, Roma e Firenze superano quota 20, è evidente che il territorio comunale gode, si fa per dire, di uno scarso presidio, come conferma peraltro il capo dei vigili urbani, Nicoletta Caponi: "In effetti siamo in pochi rispetto alla popolazione - commenta - la legge ne prevede uno ogni 700 abitanti". E arriva il chiarimento anche in merito al numero delle multe elevate: "In

effetti teniamo un buon trend, ma dobbiamo considerare che la media è frutto anche delle sanzioni emesse in seguito alle rilevazioni dei sistemi automatizzati, non ultimo il t-red, che negli anni scorsi ha alzato sensibilmente il numero delle multe. Per avere un dato realistico dovrebbe dividere circa 101mila multe, questo il dato del 2007, per 140 vigili urbani”.

Ne prendiamo atto, come del fatto che, in fondo, non sarebbe strano che il Comune di Perugia richieda ai garanti dell'ordine cittadino la massima efficienza: dopo tutto sono pochi, ma ciascuno di essi costa all'amministrazione comunale circa 50mila euro, ovvero 10mila euro i più rispetto alla media dei Comuni analizzati.

E che dire dei mezzi in dota-

zione alla polizia locale? Anche in questo caso Perugia scarseggia, con una media di circa 4 automezzi contro i 7 ed oltre di Bari, Pescara e Firenze. Per fortuna che, a garanzia di una maggiore sicurezza, Perugia si rivela una delle città più “illuminate”, la terzo in termini di punti luce per numero di cittadini, con poco meno di 18 punti luce ogni 100 abitanti.

